

ASSEMBLEA DEI 450 UNDER 35 DI **COLDIRETTI** VERONA

# AGRICOLTORI PER SCELTA, MA CON LAUREA

*Il 70 per cento delle imprese giovani adesso opera in attività multifunzionale*

«Anche nelle nostra provincia le nuove generazioni sono una realtà da primato con imprese condotte da under 35 che operano in campi più diversi. I giovani imprenditori agricoli veronesi rispecchiano la tendenza nazionale: sono ragazzi che si sono formati in vari ambiti, non solo agricolo, con percorsi di studio diversi, con lauree in architettura, biologia, economia e commercio. Tutti hanno fatto una scelta consapevole inserendosi per la continuità delle imprese agricole del territorio: molti hanno deciso di continuare sulle orme della propria famiglia, per alcuni è l'inizio di una nuova avventura partita da zero, ma tutti sono in grado di adattarsi alle diverse situazioni, facendo convivere tradizione e innovazione. Il 70% delle imprese giovani opera in attività multifunzionali, che vanno dalla trasformazione aziendale dei prodotti alla vendita diretta, dagli agriturismi alle fattorie didattiche fino all'agricoltura sociale. Un'opportunità resa possibile dalla legge di orientamento per l'agricoltura (la legge 228-2001), fortemente sostenuta da **Coldiretti** che ha trasformato il lavoro nelle campagne allargando i confini dell'imprenditorialità agricola e aprendo a nuove opportunità occupazionali». E' questo il commento di **Alex Vantini**, delegato provinciale e regionale di Giovani Impresa di **Coldiretti** che ha riunito in assemblea circa 200 colleghi veronesi, e non solo, alla Cantina Monteci di Arcè di Pescantina. All'annuale incontro ha partecipato, nella sua prima uscita pubblica, Veronica Barbati, neo delegata nazionale eletta lo scorso 25 gennaio a Roma, leader



La neo delegata Veronica Barbati tra Alex Vantini e Daniele Salvagno con i giovani imprenditori

dei 70mila giovani agricoltori di **Coldiretti**. Veronica Barbati, trent'anni, campana di Avellino, è laureata in Economia e Gestione dei Servizi Turistici. Dal 2010 è titolare di un'azienda multifunzionale situata in provincia di Avellino. L'interesse delle nuove generazioni a lavorare in agricoltura si riscontra anche nelle domande presentate in Veneto a seguito dell'apertura degli ultimi tre bandi del PSR rivolte a giovani agricoltori di età compresa tra 18 e 40 anni che si collocano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda. Delle 1746 domande presentate, 1101 sono quelle finanziate, un terzo sono di giovani veronesi. Durante l'assemblea, è intervenuto anche **Daniele Salvagno**, presidente di **Coldiretti** Verona, che ha evidenziato: «L'agricoltura è tornata ad essere un settore strategico per la ripresa economica ed occupazionale e lo hanno capito per primi i giovani che stanno tornando prepotentemente nelle campagne. Le istituzioni devono saper cogliere questo cambiamento epocale che non accadeva dalla rivoluzione



industriale anche ripensando la scala delle priorità negli interventi di politica economica». Quattro giovani imprenditori agricoli hanno portato una testimonianza: **Luca Anselmi** dell'Azienda Agricola Le Falezze di Illasi, **Marco Lavarini** dell'omonima azienda zootecnica e di IV gamma di frutta, **Daniele Caceffo** dell'Agriturismo Principe Amedeo di Custoza e **Francesca Nadalini** della meloni Nadalini di Mantova. «Occorre creare le condizioni per realizzare il sogno imprenditoriale di una parte importante della nostra generazione che mai come adesso vuole investire il proprio futuro

nelle campagne», ha affermato la nuova leader dei giovani della **Coldiretti**. «L'essere a questa assemblea – ha concluso Barbati – vuole essere una testimonianza di vicinanza e di ascolto del territorio per poi costruire un progetto al servizio della nostra comunità di giovani. La nuova agricoltura, che è poi quella fortemente sostenuta da **Coldiretti**, ha sempre rappresentato la valorizzazione della biodiversità, un approccio multifunzionale all'agricoltura e una nuova idea di imprenditorialità agricola capace di coniugare gli aspetti tradizionali e abbinare una visione nuova, fresca e vivace».